Anno 63 — Giovedì 6 Dicembre 1928 - Anno VII — N. 290

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La seconda seduta del Consiglio dei Ministri

Un tributo di omaggio del Governo alla Vedova del conte Nardini

Alto riconoscimento del sacrificio

ROMA, 5.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo con l' intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

Il Capo del Governo ha presentato al Consiglio, che lo ha approvato, uno schema di disegno di legge con cui, considerato che il barbaro assassinio consumato il 12 settembre 1927 nella sede del Consolato generale d' Italia a Parigi, ha colpito non solo il funzionario integerrimo, ma anche il fedele servitore del Regime e che perciò il sacrificio del conte Nardini deve avere solenne riconoscimento da parte della Nazione, è attribuita alla vedova Nardini in aggiunta agli altri assegni normali che le spettano, una pensione straordinaria di annue lire 9000.

Istruzione
Coordinamento delle Scuole professionali

Il Consiglio, su proposta del Ministro della P. I., ha approvato uno schema di disegno di legge concernente il coordinamento di Istituti e Scuole già alla dipendenza del Ministero dell'Economia Nazionale con Istituto e Scuole dipendenti dal Ministero della P. I. Il provvedimento ha per scopo di dare agli attuali corsi integrativi di avviamento professionale e alle Scuole complementari un contenuto culturale e tecnico meglio rispondente alle esigenze della Nazione in modo cioè di fornire ai giovani quella istruzione e quella preparazione, dopo le classi elementari, necessaria per l'esplicazione dell[e] va[rie] attività agrarie, industriali e commerciali che sono le basi del progresso economico del Paese, organizzando i corsi integrativi di avviamento professionale, le scuole di avviamento al lavoro [e] le scuole complementari in un unico tipo denominato Scuole secondarie per l'avviamento al lavoro.

Per la tutela delle Opere d'arte

E' stato pure approvato uno schema di disegno di legge sulla tutela delle antichità, monumenti ed opere d'arte in Italia. Con tale provvedimento si modifica la legge sulla tutela del patrimonio archeologico, monumentale e artistico nazionale in tutti quei casi in cui la prassi amministrativa o la giurisprudenza hanno dimostrato la incompletezza o inefficacia dello norme vigenti e inoltre si dettano norme per corrispondere alla manifestatasi necessità di un più diretto intervento statale nella conservazione del nostro glorioso patrimonio d'arte e di storia.

Sono inoltre stati approvati cinque schemi di R. D. concernenti il riconoscimento dei Regi Istituti d'Arte di Lucca, Massa, Modena, Parma ed Urbino e l'approvazione dei relativi statuti.

Finanze

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato, su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti:

— Modifica al regolamento per l'amministrazione ed erogazione del fondo di previdenza a favore del personale delle dogane.

— Aumento delle quote di restituzione dell' imposta (dravbanck) sul sale, sui prodotti di caseificio e salumeria che si esportano all'estero. Il provvedimento è inteso a evitare i danni che in seguito all' inasprimento della tariffa di vendita dei sali potrebbe avere l'avviato commercio di esportazione delle industrie casearie e salumiere le quali debbono in tal ramo di attività sostenere e vincere la concorrenza delle ditte produttrici estere.

— Modificazioni al vigente regolamento sulla coltivazione indigena del tabacco. Allo scopo di porre tale regolamento in armonia con le disposizioni della legge sui rapporti collettivi di lavoro, è demandata alla Confederazione cui appartengono i concessionari di coltivazione di tabacco e attraverso il Ministero delle Corporazioni, la nomina del delegato dei concessionari stessi nelle Commissioni di perizia dei prodotti provenienti dalle concessioni.

— Approvazione ed esecutorietà del contratto 5 maggio 1928 a rogito Vannisanti portante la cessione dal Governatorato di Roma al patrimonoi dello Stato per uso militare (addestramento ed esercitazioni delle truppe della guarnigione) della propriet di terreno detto « Della Farnesina » in Roma e dell'uso del terreno sito alla via Flaminia adibito ad ippodromo dei Parioli.

— Esecutorietà del contratto 12 dicembre 1927 stipulato fra l'amministrazione del demanio e la società « Fiat » per la vendita alla società stessa di una parte dell'ex fabbrica d'armi di Torino.

— Proroga di un anno all'efficacia delle disposizioni relativo alla Sezione speciale della Corte dei Conti e a transitorie variazioni ai ruoli del personale di magistratura e di concetto della Corte dei Conti.

— Mantenimento per gli anni scolastici 1928-29 e 1929-30 nella misura rispettivamente di lire 3000 e 6000 delle borse ordinarie di studio e della borsa di perfezionamento preso la R. Scuola dell'arte della medaglia.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha approvato un provvedimento che autorizza la costruzione a cura dello Stato di un acquedotto in Comune di Ravello (Salerno).

— E' autorizzata la esecuzione a cura e a spese dello Stato dei lavori di fognatura in Taranto e Brindisi.

— E' autorizzata l'esecuzione a cura e spese dello Stato dei lavori di restauro dell'acquedotto dal Bottaccione in Gubbio.

— Provvedimento per la proroga dell'art. 3 del R. D. 17 settembre 1925 numero 1852 circa le cauzioni per le concessioni di acque pubbliche.

— E' autorizzata l'esecuzione di una strada da Genzano a Roma al Lago di Nemi.

Per accelerare la liquidazione dei danni di guerra

— Si sopprime il Commissariato costituito a Treviso per la riparazione dei danni di guerra dei Comuni, delle provincie e degli altri enti pubblici locali e si demandano le relative funzioni alla Direzione generale edilizia, viabilità e porti presso il Ministero dei Lavori Pubblici. Nello stesso schema si contengono norme atte ad accelerare il ritmo delle operazioni di liquidazione e di pagamento dei danni di guerra subiti dagli Enti pubblici e a portare più rapidamente a termine l'opera grandiosa svolta dallo Stato a favore delle terre liberate dal nemico.

— Provvedimento a favore delle località colpite dal terremoto del 26 dicembre 1927

Economia Nazionale

Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta del Ministro dell' Economia Nazionale, i seguenti provvedimenti:

— E' abrogata la moratoria italo-jugoslava in seguito agli accordi di Nettuno.

— Partecipazione di alcuni Enti di carattere nazionale alla mobilitazione delle istruzioni e dei tecnici per la propaganda granaria.

— E' autorizzata la Società anonima Credito Fondiario Sardo ad esercitare il credito fondiario in tutto il Regno.

Comunicazioni

Poi, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Concessione per l' elettrificazione dei tronchi Castagnato-Brussasco e Tr[...] [...]-Poirino, delle linee tranviarie extraurbane Torino-Brusasco e Torino-Poirino.

— Concessione, per la elerificazione, e trasformazione a scartamento normale, delle Ferrovie Provinciali Modenesi.

— Estensione dell' uso del guidone postale alle navi adette a linee non sovvenzionate e che non compiono servizi per conto dello Stato.

Corporazioni

Infine, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto relativo alla proroga per il 1929 delle disposizioni concernenti i contributi sindacali a carico dei datori di lavoro agricoli.

La seduta è terminata alle ore 12. Il Consiglio dei Ministri si riunirà nuovamente martedì 11 corrente alle ore 10 per l'esame del bilancio preventivo dell'esercizio 1929-30.

I lavori della Camera
La riforma dell'Amministrazione provinciale

La seduta

ROMA, 5.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO che annunzia la presentazione di vari disegni di legge.

Si decide di negare l'autorizzazione a procedere contro il deputato Magrini per il reato di cui all'art. 194 N. 2 del Codice penale.

Si inizia la discussione dei disegni di legge: « Riforma della Giunta provinciale amministrativa; riforma della Amministrazione provinciale ».

MESSEDAGLIA — Dopo aver ricordato che la soppressione della Provincia fu vagheggiata da socialisti e popolari che la volevano sostituire con la regione, in antitesi con lo Stato, afferma che la provincia ha dimostrato di saper ben adempiere ai compiti ad essa affidati. E' convinto che la provincia, riordinata e rafforzata secondo il disegno di legge in discussione, potrà contribuire notevolmente alla soluzione del vitale problema della ruralizzazione d' Italia, che oggi finalmente, per merito del Governo fascista, viene considerata e affrontata in tutta la sua complessività. Segnala l'opportunità di provvedere, in occasione della riforma delle funzioni delle province, al riordinamento della assistenza sanitaria principalmente formando un unico organico provinciale dei medici, degli ufficiali sanitari, delle levatrici condotte e concentrando nell'Amministrazione provinciale tutte le istituzioni ospitaliere della circoscrizione. Ogni capoluogo di mandamento dovrebbe essere provvisto di ospedale salvo far capo per le più difficili cure agli ospedali provinciali. Tutto ciò insieme col miglioramento delle comunicazioni, gioverebbe grandemente alla causa della ruralizzazione perchè assicurerebbe alle popolazioni rurali le condizioni di vita necessarie per vieppiù affezionarle alla terra. Naturalmente la soluzione di questo problema è in stretta connessione con quello della finanza locale.

VICINI — Plaude al concetto del Governo di conservare la provincia come entità intermedia fra Stato e Comune. Nega che la provincia sia un organo superfluo e parassitario, come è stato detto da taluni. Occorre però risolvere il problema della finanza locale soprattutto tenendo conto dei sempre maggiori oneri finanziari addossati alle province, dalla costruzione dei campi di fortuna ai consorzi antitubercolari. Il vice-preside non fa parte secondo il progetto del Rettorato, per evitare, si è detto, ogni possibile dualismo, ma non sembra che questa sia una ragione sufficente. Propone perciò che l'articolo 1 del disegno di legge sia modificato nel senso che anche il Vice-preside faccia parte del Rettorato.

GRANCELLI — Si compiace della conservazione della provincia ente che ha una sua profonda ragione di essere anche perchè ha creato intorno a sè una fitta rete di interessi economici, che non sarebbe possibile sopprimere senza grave danno. Termina augurandosi che questa legge, che è sul terreno politico un punto di arrivo, sia soltanto un punto di partenza sul terreno amministrativo. (Applausi).

DE MARTINO (relatore) — Premette che la Commissione non può accettare l'emendamento dell'on. Vicini. Dichiara che l'esame analitico delle funzioni delle province esula dal presente disegno di legge, rimanendo compito esclusivo del Governo. Il Governo del resto, riformando la provincia intende dare ad ogni interesse una voce e una rappresentanza nell'orbita del nuovo e grande e massiccio ordinamento dello Stato che si identifica con la Patria vittoriosa. (Applausi).

VICINI non insiste.

I due disegni di legge sono approvati.

La riforma dello Stato giuridico dei segretari comunali

Si passa alla discussione del disegno di legge concernente la riforma dello stato giuridico ed economico dei segretari comunali.

GEREMICCA afferma che questo disegno di legge realizza una vecchia aspirazione di quanti si occupano dell'amministrazione dei Comuni. Si compiace che il vecchio tipo del segretario comunale sia scomparso con questo disegno legge che lo fa diventare un funzionario dello Stato, ma osserva che non basta mutare la figura e di questo funzionario occorre elevare la funzione ed il prestigio dandogli anche le opportune garanzie. Da questo punto di vista il decreto presenta una lacuna che è necessario colmare, anche perchè determinando meglio le funzioni del segretario comunale si otterrà una maggiore rapidità dei molteplici servizi che egli deve disimpegnare e si riuscirà a stabilire in modo concreto e preciso le sue responsabilità.

Riguardo al trattamento economico ritiene che per le ultime categorie non sia adeguata alle importanti funzioni che i segretari debbono disimpegnare e ritiene che si potrebbe ovviare a tale inconveniente raggruppando in modo diverso le differenti categorie e tenendo presente più che il criterio della popolazione quello delle condizioni finanziarie dei Comuni. Esaminando il sistema delle promozioni osserva che non essendovi in tutte le province le otto categorie di segretari comunali si verifica una disparità di trattamento tra provincia e provincia nelle promozioni. A ciò si potrebbe ovviare stabilendo che le promozioni si facciano non per ruolo provinciale ma per ruolo nazionale.

BIANCHI MICHELE, Sottosegretario per l' Interno, rileva che dopo decenni di attesa una delle maggiori aspirazioni dei segretari comunali è stata tradotta in realtà, i segretari comunali nella loro enorme maggioranza, più che tiranni erano vittime delle situazioni locali, così che essi hanno salutato il disegno legge come riconoscimento da parte del Governo fascista della loro onesta capacità e devozione al regime. Ritiene opportuno dichiarare di fronte alle osservazioni dell'on. Geremicca, che nessun segretario comunale vede decurtato il proprio stipendio o i propri assegni fissi, di carattere permanente in seguito alla riforma.

Tiene, in modo particolare, a chiarire nei riguardi di alcune proposte e rilievi dell'on. Geremicca, che la riforma dello stato giuridico dei segretari comunali non ha inteso affatto derogare al principio della unicità dell'organo rappresentativo del Comune, cioè al principio sul quale si basa l'ordinamento podestarile. La statizzazione significa disciplina più serena e più attiva, nessuno dualismo assurdo fra il Podestà che rimane l'unico amministratore responsabile del Comune e il segretario comunale che rimane il primo e il capo dei funzionari dell'amministrazione comunale.

Il disegno di legge è approvato.

Un discorso di S. E. Mussolini sul trattato italo-turco

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge relativo all'approvazione del trattato di neutralità, di conciliazione e di regolamento giudiziario colla Turchia e dell'annesso protocollo.

Dopo i discorsi degli on. Fani e Pace, prende la parola S. E. MUSSOLINI Capo del Governo Primo Ministro, Ministro degli Affari Esteri (vivissimi prolungati applausi, segni di vivissima attenzione):

« Voglio ringraziare l'on. Fani e l'on. Pace per i loro discorsi, semplici e nello stesso tempo efficaci, diretti a sottolineare l' importanza di questo trattato, sottoposto alla vostra approvazione. Il calore dei vostri applausi e l'attenzione che avete portato alle parole dei nostri colleghi, mi dicono che avete afferrato a pieno l' importanza di questo trattato. Bisogna avere la franchezza di riconoscere che nei primi anni del Regime fascista non sempre fu sgombro di nubi l'orizzonte dei nostri rapporti con la Turchia. Non dipendeva da noi, sibbene da altri elementi i quali avevano tutto l' interesse di turbare questi rapporti. Noi avevamo invece tutto l'interesse a chiarirli definitivamente una volta per sempre. Ciò avvenne nell' incontro che io ebbi col Ministro della Repubblica turca a Milano nei primi giorni d'aprile di quest'anno. La chiarificazione fu completa, perchè entrambi eravamo animati da uno schietto desiderio di lealtà, e perchè tutti i Governi e tutti i paesi del mondo devono sapere che bisogna, d'ora innanzi, temere la nostra ostilità ed apprezzare la nostra amicizia (vivi prolungati applausi; i deputati sorgono in piedi).

« Noi avremmo potuto, nel giorno stesso del nostro incontro a Milano, firmare il patto di neutralità e di amicizia che oggi viene sottoposto al vostro suffragio; ci fu un ritardo di qualche settimana, ritardo non dovuto nè alla Turchia nè all' Italia, ma in parte dovuto anche alle necessarie more, richieste dalla redazione tecnica del trattato. Al trenta maggio il trattato veniva firmato. Voi lo conoscete nel suo testo, voi lo potete giudicare. E' un trattato molto importante perchè definisce i rapporti d'amicizia fra noi e la Repubblica turca che è diventata attraverso la rivoluzione chemalista un paese forte e tutto diretto verso l' Occidente. Noi dobbiamo ammirare lo sforzo considerevole, gigantesco, si potrebbe dire che le classi dirigenti della Repubblica turca stanno per avviare il paese verso una civiltà a tipo occidentale, sforzo che noi siamo meglio di qualunque altro in grado di conoscere e di valutare.

« Definiti i nostri rapporti politici, noi abbiamo il campo aperto per una libera, leale e spontanea collaborazione dei due popoli sul terreno [commer]ciale ed economico. La bandiera italiana tiene già il primo posto nei traffici con la Repubblica turca. Ora che l'orizzonte è sgombro e che il Governo turco sa di potere contare sulla lealtà assoluta del Governo fascista, questa collaborazione di indole commerciale ed economica, può avere altri maggiori sviluppi. Come vedete, il nostro imperialismo non è minaccioso per gli altri popoli (vive approvazioni). *Il nostro è un bbisogno di espansione pacifica che tutti debbono rispettare perchè è un sintomo ed una necessità di vita* (bravo!). *Noi vogliamo collaborare con tutti i popoli che con noi vogliono collaborare, specialmente con quelli che hanno le coste bagnate dal mare Mediterraneo.*

« Prima di votare questo disegno di legge vi prego rivolgere un saluto di simpatia al Presidente della Repubblica turca, al Governo della Repubblica ed al popolo della Turchia »

(Applausi vivissimi e prolungati; grida di Viva il Duce! I Ministri e i Deputati in piedi applaudono lungamente).

Il disegno di legge è approvato.

Si approvano, poi, senza discussione, altri disegni di legge.

La seduta termina alle 19. Domani seduta alle 16.

Comunicazioni del Partito
Il favorevole lodo sull'opera dell'on. Igliori

ROMA, 5.

S. E. il Segretario del Partito ha voluto affidare ad una Commissione composta dal senatore on. Antonio Cippico e dai deputati Mario Carusi e Giovanni Maracchi l'esame del lodo emesso dalla Corte di disciplina del Partito il 9 giugno 1925 nei riguardi dell'on. deputato Ulisse Igliori. La detta Commissione è pervenuta alle seguenti conclusioni che il Segretario del Partito ha pienamente accettate:

« Dopo accuratissimo e minuzioso vaglio di tutte le accuse volte all' onorevole Igliori, le quali sono state oggetto del lodo della Corte di disciplina del Partito, emesso il 9 giugno 1925, i componenti la Commissione nominata da V. E. dichiarano concordemente:

1°) che nessuna delle censure e nessuno degli apprezzamenti sfavorevoli contenuti in quel lodo hanno ragione di essere;

2°) che nessuna delle censure, nessun addebito di qualsiasi natura è lecito fare all'attività pubblica e privata dell'on. Ulisse Igliori, il quale ha serbati intatti l'entusiasmo della propria fede e la tranquillità della propria coscienza pur sotto la gravità della mora di accuse insussistenti e calunniose e di non meritate censure, ha dato altissimo esempio di quella disciplina silenziosa ed operosa la quale deve essere prima virtù di ogni vero fascista ».

Il discorso di Briand
attraverso la stampa estera

I giornali francesi

PARIGI, 5.

I giornali commentano le dichiarazioni del Ministro degli esteri Briand alla Camera sulle relazioni franco-italiane.

La « Victoire » scrive:

« Nel suo discorso il signor Briand ha trovato termini eccellenti per deplorare lo stupido verdetto dei giurati francesi nel processo Di Modugno ed ha assicurato che niente saprebbe attenuare le simpatie riconoscenti della Francia per l' Italia. Egli ha messo il buonumore nell'assemblea nella sua replica al signor Francois Albert, che aveva consigliato alcuni ricatti alla Santa Sede servendosi degli articoli 70 e 71, e ha concluso con una affermazione di fiducia e di fede nell'avvenire ».

Il « Gaulois » scrive

« Felicitiamo il signor Briand per avere riccreato che l'amicizia franco-italiana è restata al di sopra delle vicissitudini dell'opinione pubblica dei due paesi. E' da augurare che le sue parole affettuose abbiano un'eco favorevole al di là delle Alpi ».

Il « Petit Journal » scrive

« L' unanimità si è trovata alla Camera quando il signor Briand ha parlato cor viva simpatia dell'amicizia che deve unire la Francia all' Italia ».

Il « Matin » qualifica di nobile linguaggio le dichiarazioni del signor Briand riguardanti l' Italia.

La stampa inglese

LONDRA, 5.

Negli ambienti diplomatici londinesi si fa rilevare il significato delle dichiarazioni di Briand che considera inconcepibile un conflitto italo-francese data la sincerità dell'amicizia [e] della Francia per l' Italia.

La « Morning Post » scrive

« La dichiarazione del Ministro degli esteri francese è rassicurante per la pace dell' Europa »

Il « Times » pubblica:

« Benchè l'opinione italiana sia ultra sensibile, è giusto riconoscere che uomini politici e pubblicisti francesi sembrano dimenticare troppo spesso che l' Italia è una Nazione giunta all'età adulta ». Il giornale esprime quindi la fiducia che il Governo francese, oltre ad intensificare la vigilanza sui fuorusciti e sulle loro creature provveda quanto prima alla ponderata riforma della procedura da adottarsi nelle Corti d'Assise. Sarebbe deplorevole, continua il giornale, che i preconcetti politici di alcuni giurati francesi ostacolassero le conversazioni in corso tra l'on. Mussolini ed il signor de Beaumarchais, conversazioni che sembrano bene avviate. Il giornale aggiunge:

« Risulta che le questione di Tangeri e le trattative sulla questione della nazionalità degli italiani di Tunisi hanno fatto progressi notevoli e che la Francia ha consentito in linea di massima ad estendere la frontiera da sud a sud-ovest purchè rimangano ininterrotte le comunicazioni dirette tra la Tunisia e le colonie equatoriali francesi. La moderazione ed il chiaroveggente realismo hanno spinto tanto avanti i due Governi verso un accordo che sarebbe calamità se la felice conclusione delle trattative venisse impedita per cause transitorie d' indole sentimentale ».

Pessimistici commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 5.

La « Staatszeitung » gazzetta ufficiale, constata che i bei tempi dell' intesa italo-francese sono tramontati e non ritorneranno più, a meno che la Francia non rinunci a trattare l' Italia come una quantità trascurabile.

Il corrispondente romano delle « Munchener Neueste Nachrichten » scrive: « La pseudo condanna dell'assassino del conte Nardini ha eccitato l'opinione pubblica italiana al punto da mettere in pericolo le relazioni tra i due Stati. Alle dimostrazioni avvenute a Roma ha partecipato, con gli studenti, l' intera popolazione. L' incidente di Parigi non contribuirà a facilitare le trattative italo-francesi per l'assetto del Mediterraneo. Non esiste uomo politico che non sia preoccupato della situazione ».

Il nazional-socialista « Woelkischer Beobachter » dice che l'esplosione provocata in tutta Italia dalla commedia giudiziaria di Parigi dimostra l' incomponibile contrasto morale, politico ed economico tra la nuova Italia e l'alterigia francese. La Francia, per l' Italia come per la Germania, è il solo vero nemico e verrà fatalmente il giorno in cui Roma e Berlino metteranno da parte l'arte clinica dei diplomatici per ricorrere al ferro chirurgico, unica loro salvezza.

Il « Bayerischer Courrier » rileva che la Francia non avrebbe nessuna ragione di scandalizzarsi per le pretese coloniali dell' Italia, perchè di fronte a 820.000 Km. quadrati dei nuovi possessi ad essa aggiudicati, stanno appena 90.000 concessi all' Italia. L' ironia del signor Poincarè è in ogni modo fuori di posto perchè i mandati coloniali esercitati dalla Francia, malgrado la fiaccola della libertà, hanno finora arrecato alle popolazioni indigene soltanto guai e tormenti.

Le condizioni di salute di Re Giorgio d'Inghilterra

LONDRA, 5.

Durante la notte nessun bollettino è stato pubblicato sulle condizioni del Re. Molta folla ha pazientemente sostato dinanzi al Castello di Buckingam durante tutta la notte nella speranza di ricevere notizie tranquillizzanti sul corso della malattia, ma nulla ha potuto sapere neppure dalle guardie di servizio. Tale fatto è stato considerato di buon augurio, pensando che il Re riposasse tranquillamente. Nelle prime ore del mattino la folla, che era andata allontanandosi, è ridivenuta numerosa. Operai ed impiegati, prima di recarsi al lavoro, hanno voluto fare la sosta ormai consueta dinanzi a Palazzo Reale in attesa di notizie sempre nella speranza di sentir annunciare che finalmente il Sovrano era fuori pericolo. Ma anche la folla mattutina ha dovuto rinunciare al piacere di aver notizie prima di recarsi al lavoro.

Il Bollettino serale

LONDRA, 5.

Il bollettino medico sulle condizioni di salute del Sovrano, pubblicato questa sera, dice che il Re ha passato una giornata calma. La temperatura ha raggiunto un limite più elevato di quello verificatesi iersera, mostrando che la recrudescenza della infezione si manifesta ancora attivamente. Le forze del Sovrano si conservano.

Le elezioni presidenziali in Austria

VIENNA, 5.

L'Assemblea federale si è riunita oggi per l'elezione del Presidente federale. Al primo scrutinio il Presidente della Camera Miklas (cristiano-sociale) ha avuto 94 voti; l'ex cancelliere Renner (democratico sociale) ne ha avuto 91, il Presidente della Polizia Schobert 25. Di conseguenza il primo scrutinio è nullo e la seduta è stata sospesa.

Anche il secondo scrutinio senza risultato

VIENNA, 5.

Il secondo scrutinio delle elezioni pel Presidente federale non ha dato anch'esso nessun risultato, poichè Miklas ha ottenuto ancora 94 voti e Renner 91 mentre Schober ne ha riportati 26. La seduta dell'assemblea federale è stata sospesa per tre quarti d'ora.

Miklas eletto

VIENNA, 5.

Nel terzo scrutinio per l'elezione del Presidente federale Miklas ha ottenuto 94 voti e Schobert 26. Vi sono state poi 92 schede bianche dei social-democratici. In seguito alla votazione il dott. Miklas è eletto Presidente federale.

Il nuovo Presidente della Repubblica, deputato cristiano sociale ricopriva attualmente la carica di Presidente del Consiglio Nazionale.

LA PRINCIPESSA BEATRICE, zia di Re Giorgio d' Inghilterra e madre della Regina di Spagna è partita stamane per S. Remo.

Sanguinosi conflitti alla frontiera jugoslava - albanese

BELGRADO, 5.

Le notizie provenienti dalla frontiera confermano gli scontri avvenuti a Nroserac e a Inharoka fra i gendarmi jugoslavi e due gruppi albanesi al comando di Boris Salkovitch i quali, secondo tali informazioni, facevano frequenti scorrerie nei paesi di confine della Jugoslavia. Il duplice conflitto ha avuto come conseguenza l'annientamento di entrambi i gruppi; si conferma infatti che solo pochi uomini sono riusciti a salvarsi con la fuga e che tutti gli altri sono rimasti uccisi meno 17 che dai gendarmi jugoslavi sono stati raccolti gravemente feriti. Due gendarmi jugoslavi sono pure rimasti feriti. Si ignora se in questi scontri sia rimasto ucciso anche il capo albanese Boris Salkovitch.

(Radio Stefani).

Il figlio del Console danese al Nicaragua trovato assassinato

MANAGUA (Niacaragua), 5.

Giunge notizia da Blusfields che è stato trovato iersera assassinato nel suo ufficio, il figlio del Console generale di Danimarca Bajard Walter di anni 19. Le indagini svolte dalla polizia sono rimaste finora infruttuose perchè nessuna traccia è stata lasciata dagli assassini.

Il delitto appare inspiegabile poichè sarebbe escluso il movente del furto dato che gli autori non si sono impossessati dei valori che si trovavano nello ufficio e non vi sono tracce di scassinamento.

In onore della Superiora del Manicomio di Collegno

TORINO, 5.

Con solenne cerimonia svoltasi oggi nel Manicomio provinciale di Collegno è stata consegnata l'onorificenza dei benemeriti della salute pubblica, consistente in una grande coppa d'oro, a suor Maria Farina superiora del Manicomio. Alla cerimonia erano presenti S. A. R. la Duchessa Lidia di Pistoia, S. E. il Cardinale Arcivescovo, il Prefetto e molte altre autorità e personalità.

Hanno parlato esaltando le virtù della suora che da cinquant'anni dedica la sua vita ad opere di bene S. E. il cardinale Arcivescovo, il generale Chapperon, il Prefetto e il comm. Sella.

Un varo a Sestri Ponente

GENOVA, 5.

Stamane è stato varato nei Cantieri Ansaldo di Sestri Ponente il piroscafo « Caralis » di 4000 tonnellate della Società Armatori « Citras » che sarà adibito al servizio fra il continente e la Sardegna.

S. E. Cao, dopo il varo, ha porto il saluto e il plauso di S. E. Ciano, affermando applauditissimo che con un Governo che ha a capo Benito Mussolini ed a Ministro delle Comunicazioni l'on. Ciano, gli scali dei nostri cantieri non debbono mai rimanere inoperosi.

La rassegna degli organismi cooperativi agricoli del Friuli

alla prima Mostra Nazionale della Cooperazione in Roma

(Nostra corrispondenza particolare)

ROMA, dicembre.

Si è chiusa la prima Esposizione Nazionale della Cooperazione, inaugurata il 1° novembre, alla quale hanno degnamente partecipato gli Organismi Agricoli del Friuli rappresentati dalla Federazione Fascista Agricoltori di Udine.

Riteniamo di fare cosa gradita per i nostri amici friulani pubblicare la seguente particolareggiata relazione; la quale — ci auguriamo — sarà certamente letta con interesse e con piacere da quanti hanno concorso e concorrono con il loro pensero e con le loro opere, al buon incremento dell'agricoltura in Friuli.

Il significato della Mostra Agricola

Accanto alla magnifica, superba adunata dei nostri agricoltori, convenuti in Roma il 3 novembre, che ha voluto essere un rito di fede ed una promessa solenne per il divenire dell'Italia rurale e fascista, un'altra manifestazione rurale, non meno interessante, non meno degna — perchè rappresenta in forma tangibile e concreta le opere ed i progressi compiuti dal nostro Friuli nel campo dell'agricoltura — ha avuto luogo durante il mese di novembre nella stessa città; nella città che dette origine alle riforme agrarie e che vide l'aratro di Cincinnato Quinzio accanto al Littorio romano: la Mostra cioè delle forze agricole del Friuli alla prima Esposizione Nazionale della Cooperazione.

Diciamolo subito. Queste manifestazioni rurali non rappresentano soltanto lo spirito, la fede, le conquiste realizzate dai nostri laboriosi ed onesti agricoltori; non dimostrano soltanto quali risultati può dare lo sforzo concorde degli agricoltori associati per la difesa dei loro comuni interessi e per il miglioramento delle colture in potenti organismi cooperativi; ma vogliono anche e sopratutto significare: anti - urbanesimo: vogliono significare: ritorno alla terra, che offre l'impiego di capitali e di braccia, che offre il pane, la vigoria e la indipendenza economica ai suoi figli.

Era tempo che l'Italia ponesse all'ordine del giorno il suo problema economico e demografico. E la soluzione non poteva essere che una: la più chiara, la più naturale, la più conforme ai nostri bisogni, alle nostre risorse: la valorizzazione dell'agricoltura: lo sfruttamento razionale del suolo come base dell'economia nazionale, appoggiata sull'equilibrio del principio individuale con quello sociale.

Gli organismi rappresentati

La Federazione Agricoltori di Udine presenta alla Mostra, in due Stands a sè, i seguenti Organismi:

— Federazione Agricola del Friuli;
— 37 Circoli e Consorzi Agrari;
— 18 Essiccatoi Cooperativi Bozzoli;
— 533 Latterie Sociali;
— 6 Consorzi Tabacchicultori;
— 3 Essiccatoi Consorziali Tabacchi;
— 9 Centri ammasso collettivo frumento;
— 19 Centri ammasso e vendita collettiva delle uova;
— 24 Consorzi di moto-aratura.

In totale sono 650 Enti Agricoli Cooperativi, riuniti in seno alla Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori che ne controlla, coordina e disciplina le attività.

Tale cifra, coi dati statistici relativi che seguiranno, dimostra lo sviluppo imponente che ha preso in questi ultimi anni nella nostra Provincia questa forma di cooperazione fra agricoltori e l'importanza ormai indiscussa assunta da questi nostri Organismi nell'ordinamento corporativo e nell'economia agraria del Friuli.

Lo Stand delle Latterie sociali

Nel primo stand — interamente occupato dalla Federazione Agricoltori di Udine — figura la Mostra delle Latterie Sociali del Friuli.

Ci piace riportare qui subito il breve ma conciso commento pubblicato da «L'Agricoltore d'Italia» del 17 novembre u. s. che illustra la Mostra delle nostre Latterie:

« *La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine, in un piccolo stand a sè espone il vecchio macchinario primitivo in legno di una antica Latteria Friulana e un macchinario completo, modernissimo, della Società «Alfa Laval» di Milano, adottato presentemente dalla maggior parte delle latterie del Friuli; la differenza è tale che niente potrebbe meglio dimostrare i giganteschi progressi fatti nel campo della lavorazione del latte dagli agricoltori friulani. Numerose fotografie, e dei dati indicanti che le latterie della Provincia di Udine superano oggi il numero di cinquecento e lavorano oltre ottocentomila quintali annui di latte, completano lo stand interessantissimo e assai ben riuscito* ».

Le fotografie, tutte del formato di centimetri 40×50, artisticamente eseguite dal fotografo Brisighelli di Udine e dal dott. Antonelli di Enemonzo, riproducono la parte interna ed esterna di alcune fra le migliori latterie della Provincia.

Si ha modo di ammirare così la linea architettonica semplice ed armonica di alcuni bellissimi edifici, come, ad esempio: Cordovado, Maniago, Cordenons, Cividale, ecc., vasti magazzini di stagionatura e salatoi come nelle latterie di Cavolano e Castions di Strada; macchinari perfetti rispondenti alle più moderne esigenze dell'industria casearia, come si vedono nelle latterie di Bertiolo, Sequals, Forni di Sotto, Amaro, ecc.

Tre diagrammi indicano, con dati statistici completi, lo sviluppo delle nostre Latterie, le razze bovine (razza pezzata, razza bigia, razza di montagna) e l'incremento della produzione.

Le prime Latterie sorgono in Friuli nel 1882. In questo primo anno di vita ne contiamo tre (Collina, Forni Avoltri, Fanna) con una lavorazione di 1250 ql. di latte ed una produzioe di ql. 95 di burro e ql. 382 di formaggio. Il benefico esempio di queste tre prime istituzioni doveva diffondere e far progredire rapidamente i Caseifici Sociali in tutto il Friuli, fino a raggiungere ai giorni nostri il numero di 533, con una lavorazione di 805.000 quintali annui di latte ed una produzione di quintali 18.550 di burro e quintali 73.500 di formaggio.

Se si pensa che i Caseifici di tutta Italia si aggirano oggi su un numero di 9000, con una lavorazione complessiva di quintali 32 milioni di latte, balza subito alla luce l'importanza grandissima assunta dall'industria casearia friulana.

Nella stessa sala una Carta del Friuli, indicante la dislocazione delle Latterie in Provincia; nove forme di formaggio vero montasio e di latteria, ed una lucida monografia, data alla stampa dalla Federazione Agricoltori di Udine in collaborazione col compianto prof. Enore Tosi — il papà delle Latterie friulane — completano la Mostra.

Gli essiccatoi cooperativi bozzoli

Ma una delle più belle Istituzioni a tipo cooperativo che onorano il nostro Friuli agricolo, la più perfetta, la più interessante, la meglio attrezzata, che non ha precedenti nella storia della Cooperazione Italiana, ed il cui successo ha varcato i confini della nostra piccola Patria, è certamente l'Organizzazione degli Essiccatoi Cooperativi, per lo essiccazione e la vendita in comune dei bozzoli prodotti largamente in Friuli e molto apprezzati sul mercato serico nazionale.

La Provincia di Udine vanta 18 Essiccatoi Cooperativi Bozzoli su 89 esistenti in Italia, con un ammasso annuo di Kg. 1.667.000 in confronto a Kg. 4.614.000 ammassati complessivamente dagli Essiccatoi di tutta Italia.

Queste fiorenti Istituzioni, sorte nel 1920 con difficoltà grandissime e sostenute nei primi anni di vita a prezzo di enormi sacrifici, compiuti dai nostri magnifici agricoltori, sono presentate degnamente alla Mostra.

Riportiamo qui volentieri un tratto del commento fattovi da «L'Agricoltore d'Italia» del 27 novembre, che descrive in rapida sintesi il piccolo stand degli Essiccatoi Bozzoli del Friuli:

« La saletta è completamente presa dagli Essiccatoi Friulani. Questa sala è di molto interesse in quanto è completa, perchè accanto ai campioni di bozzoli e a numerose fotografie di tutti gli Essiccatoi della Provincia, contiene tre grandi grafici indicanti lo sviluppo di tali Cooperative nel Friuli, dove in meno di 10 anni sono saliti al numero di 18 con 1300 soci, oltre 3.000.000 di capitale ed un ammasso di Kg. 1.067.000 su Kg. 3.900.000 rappresentati dalla produzione totale della Provincia.

« In fondo alla sala poi una grande Carta del Friuli (2.40×2.80) ci dà la visione completa delle Cooperative agricole della Provincia riunite sotto la Federazione Agricoltori ».

Il prezzo medio pagato dagli Essiccatoi per chilogramma di bozzoli è costantemente superiore a quello del libero mercato, salvo una sola eccezione. Citiamo, ad esempio, qualche anno: 1921: prezzo Essiccatoi L. 14.97; prezzo del mercato L. 10.25; 1925: prezzo Essiccatoi L. 28.38; prezzo del mercato lire 25.50; 1928: prezzo Essiccatoi L. 18; prezzo del mercato L. 17.

Questi dati precisi dimostrano che l'Essiccatoio Cooperativo, oltre a difendere il produttore di bozzoli contro gli assalti dello speculatore privato, riesce altresì ad apportare ai produttori associati un maggior beneficio.

Venti fotografie di grande formato riproducenti le vedute esterne ed interne (macchinari, magazzini di stagionatura e di cernita, caldaie a vapore, forni essiccatoi, bozzoli in monte, ecc.) di alcuni fra i migliori Essiccatoi della Provincia (Udine, Pordenone, Cividale, San Daniele, Spilimbergo, Latisana, Palmanova, Codroipo) danno l'idea esatta e completa dei magnifici stabilimenti sparsi nei maggiori centri del nostro Friuli.

Ammasso collettivo del frumento

Nella stessa sala, che è interamente occupata dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine, vi è esposta, con fotografie e pubblicazioni, la Mostra dell'ammasso collettivo del frumento, unica del genere. Nuovissimo esperimento che permette agli agricoltori riuniti di resistere contro le speculazioni del libero mercato e che ha già dato buoni frutti.

Infatti, da un ammasso di q.li 3340 effettuato in Provincia nel 1929, siamo balzati nel 1928, ad un ammasso complessivo di quasi 30.000 q.li di frumento. Il prezzo realizzato dagli agricoltori organizzati l'anno scorso fu di L. 125 nette per quintale, in confronto a L. 105-110 realizzato in media dagli altri.

Le fotografie mostrano i monti di frumento ammassati in Latisana, Sacile, Pordenone, Rivignano, Codroipo, Palmanova, e l'esterno del Silos di Udine e Cordovado.

Ammasso e vendita collettiva delle uova

Un'altra pubblicazione, distribuita alla Mostra, mette in luce un primo esperimento eseguito in Friuli per la conservazione e la vendita collettiva delle uova.

È noto che le uova vengono vendute in primavera ed in estate dall'agricoltore agli incettatori privati a 30-35 centesimi l'una, i quali le rivendono poi nella stagione invernale a 70-80 centesimi ed anche più, ricavandone fortissimi guadagni

« Raccogliere le uova all'epoca della maggiore produzione mediante appositi centri in Provincia, sottraendole alla speculazione che ne fa incetta a basso prezzo, rimandandone la vendita ai mesi invernali quando vengono meglio pagate, anticipando all'agricoltore un'aliquota al momento della consegna », ecco lo scopo che si propongono di raggiungere gli Organismi preposti, con questo esperimento.

La raccolta nel 1928 fu incominciata in ritardo. Tuttavia furono organizzati 19 centri di raccolta (la maggior parte presso le Latterie) e vennero consegnate e passate poi al Frigorifero di Udine 62.846 uova.

Non sarà inutile ricordare qui che il sistema delle anticipazioni sui depositi dei prodotti è adottato anche dagli Essiccatoi Cooperativi e viene altresì usato nell'esperimento per l'ammasso e vendita collettiva del frumento.

I Consorzi Agrari

Queste iniziative sono dovute in gran parte alla mirabile attività della Federazione Agricola del Friuli, con l'appoggio autorevole e la collaborazione cordiale della Federazione Agricoltori di Udine.

La Federazione Agricola che, attraverso la Federazione Nazionale dei Consorzi Agrari, è aderente alla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, è pure rappresentata alla Mostra, assieme ai Circoli e Consorzi Agrari della Provincia, dei quali essa è il centro animatore e vivificatore.

È doveroso ricordare qui l'opera che compiono i Circoli e Consorzi Agrari a beneficio degli agricoltori e dell'agricoltura nella loro attività commerciale.

La Federazione Agricola del Friuli svolge anche una feconda attività di coordinamento presso gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, dei quali abbiamo già parlato.

Consorzi tabacchicoltori

In questo riuscitissimo Stand figurano inoltre 6 Consorzi Tabacchicoltori, 3 Essiccatoi Consorziali Tabacchi e 24 Consorzi di moto-aratura. Sei bellissime fotografie mostrando l'interno e lo esterno degli Essiccatoi Consorziali di S. Giorgio di Nogaro, Aquileia e Ruda.

I Consorzi Tabacchicoltori della Bassa Friulana, che sono tre, coltivano 75 ettari di terreno, mentre l'Associazione del Medio Friuli, composta di 108 soci coltivatori, divisa in tre gruppi, con magazzini generali in Fagagna, Lovaria e Feletti̇s, ha una concessione di 70 ettari di terreno.

I Consorzi Cooperativi Tabacchicoltori coltivano quindi, complessivamente, 135 ettari di terreno su 339 rappresentanti la concessione totale della Provincia.

Le qualità coltivate sono il «Kentucki» ed il nostrano del Brenta.

Consorzi di moto-aratura

Il Consorzio di moto-aratura, che fa capo in molti casi alle Latterie Sociali, risponde ai bisogni della piccola proprietà terriera molto diffusa in Friuli.

Il piccolo agricoltore, usando la moto-aratrice, acquistata in comune, consegue due vantaggi. lavora i suoi campi con una spesa minore ed ottiene un solco più profondo.

Il piccolo proprietario non potrebbe comunque ottenere da sè solo questi risultati non avendo nè i mezzi nè la convenienza di immobilizzare il capitale, per lui rilevante, nella moto-aratrice, capitale che sarebbe in ogni caso sproporzionato al reddito della sua proprietà e che graverebbe sempre eccessivamente sul costo di produzione del prodotto.

Il Friuli e le altre Provincie

Un rapido confronto con le altre Provincie pone subito il Friuli in primissima linea per i suoi Essiccatoi Cooperativi Bozzoli.

Nel confronto dell'Industria casearia la Provincia di Udine risalta per numero e potenzialità produttiva con la Latteria a tipo famigliare, mentre manca completamente in Friuli la Latteria a tipo industriale (come ad esempio Casalbuttano, Soresina del Cremonese) che avrebbe la benefica funzione di specializzare e lanciare accreditati, sul mercato nazionale, i prodotti del latte della regione, sviluppando l'economia agraria della Provincia.

Un'altra Istituzione che manca in Friuli — e che ci auguriamo di vedere presto sorgere — è la Cantina Sociale, diffusissima invece nel Modenese ed in altre Provincie d'Italia.

Difatti le Cantine Sociali Cooperative mirano in primo luogo a garantire i produttori contro la crisi di sovraproduzione, assicurando lo sbocco al prodotto, e con la vinificazione delle uve in stabilimenti modernamente costruiti ed attrezzati, sotto la direzione di provetto personale tecnico specializzato, creano i tipi di vini costanti, che sono più ricercati e meglio valutati sui mercati di consumo.

Visita di Ministri e Autorità

La Mostra — inaugurata il 1° novembre da S. E. Bottai — fu in seguito visitata da S. E. l'on. Turati, Segretario del P. N. F., dalle LL. EE. Rocco e Giuriati, da alcuni membri della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e da S. E. Martelli, Ministro dell'Economia Nazionale.

Il concorso del pubblico

Il concorso del pubblico, specie nei giorni delle adunate in Roma degli agricoltori e dei combattenti, fu assai numeroso.

Il giorno 3 novembre vi entrarono alla Mostra 4000 visitatori, il giorno 4 vi entrarono 1500, e ciò nonostante che Giove Pluvio avesse in quei giorni scatenato dall'Olimpo le sue ire contro i miseri mortali.

Tra questi visitatori vi furono molti friulani, che videro con piacere — nella Città eterna — le manifestazioni delle opere compiute dal Friuli, ed anche da loro stessi, ammirate da tutti gli italiani.

La stampa nazionale si è occupata diffusamente, con sentiti commenti, di questa prima Mostra del Lavoro Cooperativo.

Il compiacimento del Duce

Il giorno 7 novembre il Duce del Fascismo passò in rassegna l'Esposizione Nazionale.

S. E. Mussolini, nella Sua visita, si soffermò con particolare interesse nei due Stands che accolgono la Mostra Agricola del Friuli — in verità ben riuscita ed interessantissima — esprimendo la Sua soddisfazione ed il Suo vivo compiacimento per l'esito della Mostra e per i magnifici progressi compiuti in questo campo dal nostro Friuli.

La visita di S. M. il Re

L'Esposizione ebbe anche l'alto onore della visita di S. M. il Re, che ebbe a compiacersi vivamente per l'esito lusinghiero di questa prima rassegna del cooperativismo italiano.

***

Ed ora, terminando questa nostra particolareggiata rassegna, dobbiamo rendere qui pubblico merito alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine per avere così degnamente organizzata ed allestita la Mostra agricola del Friuli alla prima Esposizione Nazionale del Lavoro Cooperativo.

Con vivo rammarico, però, nell'elenco pubblicato l'altro giorno, non abbiamo veduto compreso fra i premiati, alcuno degli Enti Cooperativi presentati alla Mostra della predetta Federazione, e che sono l'espressione genuina e pura degli agricoltori friulani, come anche non fu neppure citata, per nessun titolo, la Federazione Fascista degli Agricoltori.

Ma gli agricoltori friulani, con il loro tradizionale buon senso, non se ne hanno a male e si astengono deliberatamente da ogni commento: la loro attività non si arresta, il loro desiderio di sempre migliorare e rafforzare i propri organismi economici, frutto di sforzi meravigliosi e tenaci e spesso di sacrifici, non si affievolisce.

(N. d. R.).

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

I danni della siccità nel nostro Mandamento

(5). — A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura è stato stampato un opuscolo con i dati del danno prodotto dalla siccità nella provincia di Udine ed una prefazione del gr. uff. dott. Domenico Rubini.

Sul nostro mandamento si hanno i seguenti dati:

Il granoturco è stato il prodotto più colpito perchè, mentre su una superficie coltivata di ettari 6063 si ottenevano normalmente q.li di granoturco 148.089 quest'anno invece ne furono ricavati soltanto 40.747; quindi una perdita di quintali 107.692 che, a L. 120 al quintale, importano una somma di L. 12.913.000; per il foraggio, su ettari 4394 di prati artificiali che davano in media 194.540 quintali, furono raccolti solo 74.170 quintali; cioè 120.370 in meno che, a L. 45 al quintale, importano un danno di L. 2.416.650.

Calcolando il danno prodotto anche agli altri prodotti minori si calcola che il danno fatto dalla siccità nel mandamento di Cividale è stato di L. 31.888.840.

FUNEBRI COSTANTINI CIRANT

Oggi alle 14 ebbe luogo il funerale della buona signora Costantini Luigia ved. Cirant, che riuscì una solenne attestazione di vivo cordoglio per la parte presa da tutta la cittadinanza.

Personalità, preposti alle pubbliche istituzioni, popolazione di ogni ceto e condizione costituivano il corteo. Bellissime le corone del figlio, del fratello e delle sorelle

Il lungo corteo attraversò la città fra due ali di popolo riverente fino a porta S. Pietro, donde poi proseguì per il cimitero seguito dal figlio, dai congiunti e da intimi.

La manifestazione di affetto della cittadinanza cividalese sia di conforto al figlio Antonio ed agli altri congiunti, ai quali tutti rinnoviamo espressioni di viva condoglianza.

I BARBIERI

Essendo sabato 8, giorno festivo, il barbieri della città faranno nel venerdì l'orario consueto del sabato.

BENEFICENZA

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale, per onorare la memoria della signora Costantini Luigia ved. Cirant, madre del segretario del Pio Istituto, signor Antonio, ha offerto L. 150 pro Casa di Ricovero.

L. 10 ciascuno hanno versato i componenti il Consiglio d'amministrazione all'Opera Nazionale Balilla nella stessa occasione.

Per onorare la memoria del comm. Pollis, all'Asilo Infantile ha versato L. 20 il dott. Tomadini segretario capo del Comune ed all'Opera Nazionale Balilla L. 25 il geom. Domenis Antonio.

S. Marco di Venezia - U. S. Cividalese

Domenica prossima 9 corrente sarà ospite di Cividale la forte squadra San Marco di Venezia, seconda classificata nel girone di campionato, una delle compagine più quotata per la vittoria finale.

I concittadini avranno pertanto un compito ben arduo, ma noi siamo convinti che se essi giocheranno con il solito impegno e volontà di riconfermare i buoni risultati ottenuti durante le decorse partite, avremo campo di assistere ad un bellissimo match, che sulla carta si presenta di esito incerto, ma che potrà anche concludersi con una vittoria della Cividalese.

Il pubblico accorrerà certo numeroso ad incoraggiare i baldi concittadini che speriamo di rivedere tutti in campo perfettamente rimessi dalle carezze gradiscane.

Ai lagunari che per la prima volta scendono tra noi il nostro cordiale benvenuto, con l'augurio che la fine della cortese tensone sportiva, abbia a trovare vincenti i più degni.

Da RAGOGNA

VISITA ALLE SCUOLE — CONTRIBUTO ALL'O. N. B.

(5). — Il signor Commissario Prefettizio dott. Oscar Jarabech, appena assunta la carica di Commissario di questo Comune, ha proceduto alla visita oltre che alle Scuole del Capoluogo, anche a quelle di Muris e di S. Pietro.

Provvide con senso di gentilezza, alla distribuzione di biscotti agli alunni, che lo ringraziarono con una letterina manifestando la loro gratitudine ed inviandogli molti e molti baci.

Dal corpo Insegnante poi è stato ricevuto con la massima deferenza e soddisfazione.

L'interessamento del signor Commissario per le Scuole e per l'O. N. B per le quali la sua gentil signora, in una visita privata a questo Capoluogo, elargì L. 50, è stata apprezzata dalla cittadinanza, la quale vede nel dott. Jarabech il vero e sincero conoscitore dei bisogni del Comune.

Da S. DANIELE

Attività sciatoria

(5). — Il Gruppo sciatori sandanielesi costituitosi in seno alla locale Associazione sportiva, aderente all'O. Dopolavoro, mantenendo fede al proposito di dedicarsi allo sport sciistico, con entusiasmo e fin dalla comparsa della prima neve sui monti vicini, ha già iniziato la sua attività.

Domenica 25 novembre, quattro soci si recarono a sciare alla Forcella Cianzuttan a circa 1000 metri d'altezza fra Verzegnis e la Valle d'Arzino, località bellissima, con ottimi campi di neve che si possono raggiungere comodamente da S. Daniele in circa una ora e mezza di automobile.

Domenica scorsa venne effettuata, con sette partecipanti, l'escursione a Casera Valle a 1700 metri sul Monte Verzegnis, località che venne raggiunta in circa tre ore di faticosa salita per ripido sentiero coperto di neve. La bellissima conca situata a circa trecento metri sotto le cime del Verzegnis e del Lovinzola, con lo sfondo magnifico delle vette delle Prealpi Giulie, ha già assunto con il metro di neve di cui è coperta, il vero carattere di paesaggio invernale. Gli sciatori han potuto gustare nel miglior modo tutta la gioia che sa dare lo sci, sì da rimanere ben compensati della fatica incontrata per raggiungere la conca, che è da considerarsi come uno dei luoghi più adatti per sciare, anche per le bellissime escursioni in sci che di là si possono intraprendere fino a circa 2000 metri di altezza

Per sabato e domenica, neve permettendo, il Gruppo sciatori indice l'escursione alla Forcella Cianzuttan per esercitazioni, con pernottamento in Casera

Osserviamo con simpatia la bella attività iniziata dal Gruppo sciatori e auguriamo che allo stesso vogliano far più t. con entusiasmo, com'è già in tutti i maggiori centri della Provincia, un buon numero di giovani, che nello sci potranno trovare tante soddisfazioni e tanto benessere per lo spirito e per il corpo. Speriamo di poter ammirare anche qualche gentile sciatrice.

FRIULANO CHE RITORNA

L'altro ieri è giunto qui dalla lontana America, dopo alcuni anni di assenza il giovane Toppazzini Nicolò Caposquadra della M. V. S. N. e lavoratore distinto.

Egli reca a noi il saluto affettuoso e nostalgico dei Sandanielesi, che da tanto risiedono nella magnifica, gloriosa regione americana.

Fra i concittadini che colà onorano il nome dell'operaio e del professionista friulani, vanno doverosamente ricordati gli amici Silvio Bianchi, Pietro Pascoli, Giovanni Pagnutti; membri questi della Commissione pro nostro Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi».

Al milite forte Toppazzini il nostro benvenuto ed un grazie di cuore per il saluto portatoci.

Ai lavoratori tutti di braccio e di pensiero, in terra così lontana, il ricambio nostro più sincero al saluto e la gratitudine della cittadina per l'ausilio dato alla fattura e costruzione del Teatro.

Da TRICESIMO

DUE DONNE ARRESTATE per furto

(5). — Ieri alle 7 i Carabinieri sorpresero certe Santina Depangher e Rosa Rusik, mentre tentavano di nascondere due involti. Le due donne furono fermate e poi arrestate. Gli involti contenevano 26 metri di stoffa che risultò rubata nel negozio del signor Giovanni Sbuelz e un paio di scarpe da donna asportate nel negozio del signor Silvio Franceschinis di Treppo Grande.

Da RIVE D'ARCANO

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA

pro dote della Scuola, che il maestro Raimondo Bolognin, autorizzato dalla R. Prefettura di Udine, indisse pel giorno 11 novembre 1928 e successivamente prorogata, con decreto prefettizio Numero 33008 del 17 novembre 1928, VII, P. S., sarà effettuata in Rive d'Arcano, irrevocabilmente, il giorno 8 corrente, ad ore 16, presso la sede Comunale.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Funebri Fancello

(5). — Ieri mattina ebbero luogo le solenni onoranze alla salma del bambino Mario Fancello, deceduto dopo pochi giorni di malattia, colpendo crudelmente il nostro Segretario politico e Podestà del Comune cav. Enrico e la sua gentile signora e congiunti.

Fin dalle ore 9 una incessante processione di popolo ha voluto onorare l'adorata salma deposta nell'atrio della casa, trasformato per la dolorosa occasione, in camera ardente ed in breve si sono riempiti di firme i fogli posti su due tavoli.

La Piazza Vittorio Emanuele III. gremita di fascisti, rappresentanze e cittadini ha offerto un' imponente visione del la manifestazione di profondo cordoglio e raccoglimento di tutti i sanvitesi nella luttuosa circostanza.

Il grandioso corteo alle ore 10 si muove così disposto: Piccole Italiane, Balilla, Avanguardisti, Scuola comunali, Istituto Falcon Vial, Ricreatorio S. Vito, Asili, Fascio con gagliardetto, Sindacato Zuccherieri, rappresentanza Filarmonica, sei bellissime corone con le scritte: Fascisti di S. Vito — Zii e Prozia Montico — Cugini Arnaldo, Marina e Gianna Fancello — I nonni Montico — Gli zii Rova e cuginetti — I cugini Virginia ed Elvira Fancello.

Il Clero al completo, la bara portata a braccia con sopra ad essa un grande mazzo di fiori bianchi quale omaggio del Papà e Mamma, seguono i parenti, dipendenti del Comune, rappresentanze, personalità ed un numeroso stuolo di cittadini di ogni ceto.

Durante lo svolgimento del funerale tutti i negozi hanno chiuse le loro saracinesche. Dopo la funzione religiosa il mesto corteo ha proseguito per il cimitero ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Numerosi altri telegrammi di condoglianza sono pervenuti da Autorità e Personalità della Provincia e fuori al cav. Fancello e famiglia.

BENEFICENZA

Diamo il secondo elenco delle offerte pervenute «pro Cucina Economica» in memoria del bambino Mario Fancello:

Importo del primo elenco L. 300 — Busolini dott. Giovanni Battista L. 10 — Bromben cav. Antonio, 5 — Tami Vincenzo, 5 — Enrico Cozzi, 10 — Riccardo e Lucia Zamon, 20 — cav. dott. Domenico Vianello, 10 — prof. Ernesto Zinetti, 5 — Vittorio Alpruni, 5 — Famiglia Mariano Fancello, 20 — Giovanna Fancello, 50 — Luigia Sbriz, 25 — Famiglia Italico Bragadin, 10 — Famiglia Tino Gasparinetti, 10 — Fratelli Battistella, 10 — Abelardo Zamparo, 5 — Bianchini Umberto, 10 — Fratelli Bianchini, 10 — Adi Fogolin, 20 — cav. Claudio Fogolin, 20 — Tami Barbara, 10 — Giuseppe De Nando, 5 — Antonio Dell'Anna, 10 — Alberto Gaspari, 10 — Giuseppe Vivalda, 10 — Carlo Bieson fu Valentino, 20 — Cossetti Alfonso e Di Donato Emilio, 10 — Impresa Lovisatti e C., 20 — Faglia Antonio Corradini, 5 — Totale offerte a tutt'oggi L. 660.

Nella Farmacia del dott. Mainardis sono state raccolte per essere devolute a pubbliche Istituzioni, le seguenti offerte:

Dott. Aldo Mainardis L. 10 — dott. Angelo Leschiutta, 10 — Brunetti Antonio, 10 — Domenico Coccolo, 10 — Francesco Gelsomini, 10 — Ferdinando Lovisatti, 10 — rag. Vittorio Zardini, 10 — Attilio De Nobili, 20 — Roberto Lotti, 10 — Domenico Anzil, 10 — geom. Giulio Tavani, 10 — Famiglia Fabricio, 20 — rag. Vittorio Pascatti, 10.

CINEMATOGRAFO

Sabato e domenica al Cinema Vittoria verrà presentato un altro capolavoro della cinematografia, recente esecuzione italiana, che per la sua fine grandiosità ha ottenuto vero successo. La Contessa Rina de Liguoro, e Bartolomeo Pagano (Maciste) sono i principali interpreti del colossale film «Il Vetturale del Moncenisio» e vano sarebbe tessere un elogio a simili artisti.

UN INFORTUNIO

Certo Toppo Attilio di Enrico d'anni 27, macellaio di S. Vito, mentre era intento nel suo negozio a tagliare della carne, nel rompere un osso si feriva col coltellaccio in corrispondenza all'estremità del primo dito della mano sinistra. Medicato fu all'Ospedale dal dott. C. Romanini fu giudicato guaribile in giorni 12.

Da CODROIPO
Il dott. Ballico assolto

(5) — Si è svolto oggi davanti alla nostra Pretura un interessante processo. Era imputato il dott. Bruno Ballico il quale, nell'ottobre scorso, guidando la sua automobile aveva investito su la piazza di Codroipo il signor Arturo De Natali producendogli lesione della durata di oltre venti giorni.

Furono esaminati molti testimoni e risultò che l'investimento era dovuto ad una mossa errata del De Natali e non a colpa del dott. Ballico.

Dopo le conclusioni del rappresentante della P. C. avv. Giovanni Levi, del P. M. e del difensore avv. on. Tiziano Tessitori che ha efficacemente dimostrata l'assoluta mancanza di responsabilità nell' investimento da parte del dott. Ballico, il Pretore ha pronunciato sentenza di completa assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Da COIA DI TARCENTO
FESTEGGIAMENTI RELIGIOSI

(5). — Sabato 8 dicembre corrente si avranno grandi festeggiamenti religiosi con scelta musica sacra con accompagnamento d'archi.

Solenne processione col simulacro della B. Vergine intorno al ridente colle con intervento della Banda Cittadina di Tarcento.

Tradizionale spaccio del sincero e gustosissimo «Vin de Madone» a beneficio della Chiesa.

Per la riuscita di questa sagra tradizionale, un solerte Comitato ha già tutto predisposto per rendere soddisfatti i molti ospiti che verranno a Coia in quel giorno.

Fin d'ora si prevede, se durerà il bel tempo, un concorso di numerosi forestieri per trascorrere qualche ora di sollievo morale o materiale data la comodità d'accesso mediante la tramvia Udine-Tarcento.

«Furlans quale ise la plui biele sagre? — Chè di Cuie!

Da GEMONA
BALILLA COMMEMORATO
dalla 85.a e 136.a centuria

(5). — C'era tra i popolani di Portoria, il giovanetto Balilla. Eravamo nel 1746 giorno 5 dicembre e gli Austriaci entrati in Genova avevano oltraggiato il popolo, perchè non si era offerto a trainare un mortaio. Il meraviglioso monello si sdegnò e volle ritornare le frasi insolenti e le violenze del prepotente nemico invasore. Raccolse un sasso e lo scagliò prendendo giusto il segno. Il popolo era stato vendicato. Balilla aveva suscitato la sommossa e l'aborrito nemico fu scacciato.

Questo il fatto storico che fu rievocato con facile parola dal Comandante della Coorte Balilla signor Adriano Morgante alle piccole Camice nere della 85.a e 136.a Centuria riunite per la commemorazione dell'eroe genovese.

Furono distribuite nell'occasione delle monete da 5 lire ai Balilla provvisti della cassetta di risparmio, somma inviata dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. B. Dopo la cerimonia, la colonna dei Balilla agli ordini dei comandanti signor Fachini Lorenzo e signor Tita Luciano si recò al Monumento ai Caduti dove fu deposto un mazzo di fiori. Indi i Balilla al canto degli inni patriottici hanno fatto una marcia in Sornico.

PERICOLOSA CADUTA DI UN BIMBO

Il bambino Vittorio Pecoraro d'anni 8, figlio del casaro di Piovega, signor Giuseppe, cadde dal pergolo alto ben sette metri dal suolo. Il fanciullo fu raccolto tramortito e messo a letto. Le ferite riportate che parevano gravi in un primo tempo, non danno a temere e il ragazzo è avviato verso la guarigione.

LA SERATA PRO AVANGUARDIA

Il Console della 55.a Legione cav. Liuzzi, il Podestà signor Stroili e il Commissario del Fascio signor Diciomma si sono riuniti per disporre la manifestazione a beneficio dell'O. N. B., onde concorrere alla vestizione dell'Avanguardia. La grande serata, con un brillante spettacolo che sarà dato da Osoppani e Gemonesi, avrà luogo al Teatro Sociale il giorno 16 corrente. Interverranno molte Autorità e personalità della Provincia.

Da NIMIS
TENTATO FURTO

(5) — Lunedì sera verso le ore 22.30, due ladri, rimasti finora sconosciuti, a mezzo di una scala e mediante rottura del vetro di una finestra, riuscirono a penetrare nell'abitazione del signor Giovanni Lestuzzi noto e stimato negoziante di qui e Presidente di questa Sezione dell' Unione fascista Commercianti.

Il rumore fatto destò il signor Lestuzzi, che, armatosi di fucile, si accinse subito all'inseguimento degli audaci scalatori e fu una vera fortuna per essi se poterono sottrarsi con la fuga ad esemplare lezione.

E' questo il secondo furto tentato nella stessa abitazione; esso va ad aumentare una serie veramente impressionante di tentativi del genere, per non dire di tutti i furti e furterelli portati... a buon fine.

La popolazione giustamente allarmata è in via agitazione e chiede il ripristino della soppressa Stazione dei RR. CC. o che almeno l'importante servizio di P. S. sia affidato ai bravi militi della M. V. S. N. che di buon grado si assumerebbe il non facile compito.

Si sa, in proposito, che le Autorità locali si sono vivamente interessate per la soluzione di questo problema nell'uno o nell'altro senso, ed è da augurarsi che presto qualcosa di concreto abbia ad effettuarsi.

Da BERTIOLO
LADRI IN STALLA

(5). — Ignoti malviventi sono penetrati la scorsa notte nella stalla del signor Valentino Grosso situata in una contrada piuttosto fuori di mano, rubando un cavallo, i finimenti, una coperta e una carrettella, per il valore di circa tremila lire.

Da GORIZIA
La stagione invernale

GORIZIA, 5.

Domenica 9 corrente sarà inaugurata ufficialmente la stagione sportiva invernale dopolavorista, sui campo di neve di Loqua e Valfredda.

Alla inaugurazione ufficiale assisteranno S. E. il Prefetto comm. Cassini, il Segretario Federale ing. Caccese, presidente dell' O. N. D. provinciale di Gorizia, e l'Ispettore generale dell' Opera stessa, per la provincia di Gorizia, signor Riccardo Canti, i presidenti delle Società dipendenti, i dopolavori della provincia e un numero rilevante di giovani promesse che si propongono, quest'anno, di addestrarsi con cuore e con impegno ai severi allenamenti degli sports invernali.

Il rifugio dopolavorista sorgerà nei pressi della «Casa del Caffè», località che ha preso quel nome perchè in tempi antichi convenivano in quel luogo i cacciatori in una capanna a sorbire l'aromatica bevanda e ripararsi dai rigori del freddo.

Il posto è indicatissimo per il ricovero invernale dopolavorista perchè permette, se la neve è convenientemente spazzata, di giungere sul posto con le automobili.

Il Dopolavoro di Loqua si appresta ad accogliere le autorità locali con canti e musiche.

Alla bella festa inaugurale furono anche invitate le società sportive della regione.

Il Direttorio Tecnico Provinciale per l' Escursionismo ha disposto per un servizio di autocorriere alla volta di Loqua, che si effettuerà a partire da domenica 9 corrente per tutta la stagione sciatoria (neve permettendo).

Le partenze delle autocorriere avverranno dal Caffè Teatro alle ore 6.15. Ritorno da Loqua alle ore 17.30, con arrivo in città verso le 19.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 10 (biglietto di andata e ritorno), si accetteranno presso la sede del Dopolavoro Provinciale e presso il signor Arturo Primas, in Corso Vittorio Emanuele III, N. 15 (negozio), e si chiuderanno irremissibilmente ogni sabato alle ore 12.

Le Società aderenti all' O. N. D. e le rispettive sezioni, che hanno fatto richiesta per il noleggio degli sci, possono ritirarli presso la sede dell' O. N. D. venerdì p. v.

Il bollettino della neve della zona di Tarnova verrà posto ogni giovedì nell'albo dell' O. N. D.

ASSEMBLEA
del Fascio Femminile

Domani, venerdì, alle ore 18, nella sala del Littorio avrà luogo l'assemblea del Fascio Femminile di Gorizia.

Dopo la relazione morale e finanziaria dell'anno in corso, parlerà all'assemblea il Segretario Federale ingegnere Caccese.

L'ARRESTO DI UNO «CHAUFFEUR»

I Carabinieri arrestarono lo chauffeur Giovanni Tegon, di 23 anni, da Treviso, perchè, accompagnando due venditori ambulanti alla fiera, con un camion, certi Salvatore Polazzi, di anni 24, e Ida Zanelli, da Treviso, si appropriava di un quantitativo di merce di loro proprietà, che aveva asportata da una valigia, vendendola poi clandestinamente.

LA FESTA DI S. NICCOLO' ALL'AUDAX

Sabato 8 corrente nella sede sociale dell'Audax, in Corso Verdi, 1, seguirà un trattenimento sociale dopolavorista, in occasione della festa di San Nicolò. Oltre al contributo che recherà la sezione filarmonica, con la esecuzione di alcuni scelti pezzi, la filodrammatica dell'Audax si esibirà con l'esilarantissimo scherzo comico in un atto: «Atteone l'infanticida».

UN INVESTIMENTO

Erminio Cargnel, di 39 anni, da Lucinico, abitante in via Colombo, 102, trovàndosi a transitare, con una bicicletta, sulla strada di Lucinico, urtò contro il parafango di un'automobile cadendo pesantemente a terra. Nella caduta ebbe a riportare la frattura dell'omero destro. Fu soccorso e trasportato all' Ospedale comunale.

GRAVEMENTE FERITO
per lo scoppio di un proiettile

Mirko Volk, di 15 anni, da Gradiscutta, stamane, mentre era intento a ravvivare il fuoco nel fornello, rimase vittima per lo scoppio di una bomba a mano che si trovava nascosta fra la sterpaglia messa sul fuoco.

Il disgraziato, colpito in pieno, ebbe a riportare gravi ferite penetranti alla regione toracica, l'asportazione completa della mano sinistra, multiple escoriazioni e ferite alla mano destra e alla faccia.

Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all' Ospedale comunale, dove giunse in gravi condizioni.

LE OPERETTE AL VERDI

Con sabato 8 corrente avremo al Verdi la primaria compagnia d'operette diretta da Augusto Angelini.

La Compagnia Angelini, già favorevolmente nota al nostro pubblico, si propone di mettere in scena delle attraenti novità operettistiche.

Da GRADISCA d'ISONZO
GRADITO OMAGGIO

(5). — Ieri il locale Fascio per abbellire l'entrata della Sede ha ricevuto dal Conte Piromallo di Montebello capitano d'Artiglieria, due bellissime granate scariche da 305, ritrovate recentemente sul Carso durante i rastrellamenti munizioni ed esplosivi. Il dono è stato molto gradito dai fascisti gradiscani e dalle Gerarchie perchè si tratta di un gentile pensiero verso il Fascismo di un valoroso ed autentico combattente Capitano del R. Esercito.

Al Capitano conte Piromallo vadano i ringraziamenti dei Fascisti di Gradisca.

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise
Un mugnaio ridotto in fin di vita e rapinato da tre precoci delinquenti

Presidente: cav. uff. avv. Tomaioli — Rappresentante della Procura Generale: cav. avv. Guidorizzi, Procuratore del Re a Udine — Parte Civile: avv. Fattorello — Difensori: avv. Turco per il Driussi; avv. Rossi per il Dri; avv. Allatere per il Lupieri — Cancelliere: ragioniere Pisano.

Ieri mattina si chiuse il processo — l'ultimo di questa sessione — contro i tre giovani delinquenti sopranominati, imputati di mancato omicidio con premeditazione e intenzione di uccidere e rapina. Il fatto avvenne nel pomeriggio del 12 marzo u. s. e lo si può leggere nel nostro giornale di ieri.

La requisitoria del P. M.

L' udienza cominciò alle 9.30.

Il P. M., rappresentato dal cav. uff. Quirino Guidorizzi, pronuncia la sua arringa, che è severissima contro gli accusati.

L' illustre Magistrato sostiene vigorosamente e tenacemente tutti i capi d'imputazione, mettendo in evidenza la brutalità dei tre imputati, le figure dei quali egli fa passare sotto un acuto minuto esame.

Conchiude chiedendo ai Giurati un verdetto completamente affermativo su tutti i capi d' imputazione.

Non si oppone però a qualche mitigazione per il Driussi, in considerazione della sua minorità all'epoca del fatto.

Le difese

Gli avvocati Rossi, Allatere e Turco, che hanno un compito scabroso da risolvere, essendo che il fatto delittuoso è gravissimo e non vi è nessuna testimonianza che lo attenui, procurano di persuadere i Giurati che non si tratta di un mancato omicidio, ma soltanto di lesioni gravi senza intenzione di uccidere.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

Alle 11.45 la sala viene fatta sgomberare e alle 13.15 il pubblico è riammesso. Il Cancelliere legge il verdetto.

I Giurati risposero «si» per tutti tre gli imputati, ai quesiti sul mancato omicidio con premeditazione e intenzione di uccidere, concedendo le circostanze attenuanti.

In seguito al verdetto dei Giurati, il Presidente della Corte condanna:

Domenico Lupieri alla reclusione per 24 anni e due anni di sorveglianza speciale dopo espiata la pena;

Luciano Dri a 20 anni di reclusione e un anno di sorveglianza;

Marco Driussi ad anni 15, mesi 3 e giorni 10 di reclusione ed un anno di sorveglianza.

Tutti tre sono poi condannati alla perdita dei diritti civili, alle spese di sentenza, al pagamento di L. 1500 alla Parte Civile e ai danni da liquidarsi in separata sede.

I condannati accolgono le conclusioni della sentenza senza scomporsi.

Il Presidente ringrazia i Giurati per il servizio prestato e dichiara chiusa l'attuale sessione di Corte d'Assise.

Cronaca Sportiva
Una grande partita
Udinese-Monfalcone
a Udine - ore 14.30

E' giunto il momento che il polisportivo Moretti riapre i battenti per le competizioni calcistiche di campionato. Era tempo. Meno male che gli sportivi udinesi, dopo il lungo periodo di non desiderato... riposo, potranno assistere alla più importante partita della stagione. Basta conoscere il nome delle squadre che domenica saranno di fronte, per sentirsi ripagati ad usura di tanto sacrificio e di tante ansie domenicali per la squadra del cuore, che per ben quattro domeniche di seguito ha fatto visita ai campi avversari.

Un match di cartello dunque che riveste la maggiore importanza nel girone C.

Udinese e Monfalcone eterne avversarie, si contenderanno domenica i due preziosi punti. Il risultato di questa partita avrà indubbiamente una seria ripercussione nella classifica generale. Attualmente, le forti compagini occupano i primi due posti e precisamente: Monfalcone 16 punti con dieci partite disputate (21 goals in attivo e 7 in passivo), Udinese 15 punti con nove partite giocate (28 goals in attivo e 5 in passivo. Come si vede entrambi le squadre allineano una tabella di marcia di primo ordine tenuto conto che parecchi punti di classifica sono stati annullati fuori casa.

Ciò esposto è naturale pensare che Udinese e Monfalcone avanzano seri titoli per la vittoria finale di girone e non è errato prevedere che la partita di domenica assumerà una tonalità veramente passionale. Ventidue atleti si batteranno decisamente facendo uso delle migliori armi, delle migliori energie. Grande è la posta: Monfalcone vuol superare questa prova per vedersi spianata la via della vittoria finale, l' Udinese non vuole l' insuccesso nel proprio terreno e tanto meno con la sua diretta avversaria.

Lotta serrata sarà dunque per tutti i novanta minuti fra due squadre temprate e ben preparate per questa dura battaglia. Il pubblico udinese, che ha dato prova quest'anno di una certa comprensione sportiva, affollerà domenica il meraviglioso campo Moretti e farà sentire la sua voce incoraggiatrice ai difensori dello sport friulano impegnati nella più difficile partita della stagione.

G. M.

O. N. D.
Corsa campestre
Eliminatorie Sezionali
Secondo elenco

Sabato 8 dicembre: a Cordenons organizzata dal Dopolavoro.

Domenica 9: a Aviano organizzata dal Dopolavoro.

Domenica 16: a Passons e a Campolongo organizzate dai Dopolavoro.

Domenica 23 dicembre: a Cividale organizzata da quella Società Sportiva.

Si ricorda alle Sezioni che oltre al modulo di adesione devono inviare anche il modulo per il permesso della Regia Questura.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 5 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.20	757.08	757.48
Pressione al mare	768.69	768.10	768.60
Temperatura	2.0	9.7	3.1
Umidità (0-100)	83	60	83
Vento Direzione / Forza	N deb.	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,0
Temperatura minima: 2,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica ancora invariata; anticiclone sull' Europa centrale (774), bassa pressione sul Mar di Levante (760) larga area di depressione tra l' Islanda e la Scandinavia (745).

Previsioni: Questa configurazione barometrica si manterrà nelle prossime 24 ore e continuerà il regime di correnti [illegible] moderate settentrionali, con tempo buono su gran parte della penisola e della Sardegna. Sul medio e basso versante adriatico e sulla Sicilia, cielo piuttosto coperto e leggere precipitazioni sparse. Sull'Appennino meridionale qualche nevicata, temperatura quasi stazionaria. Mare mosso.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	TRIESTE 5	MILANO 4	MILANO 5
Rend. 3.50 %	72.40	72.40	72.35	72.20
Consol. 5 %	84.—	84.—	84.—	84.05
Prest. Littor.	84.—	84.—	84.—	84.05
Obbl. Venez.	74.75	74.80	—.—	—.—
Francia	74.67	74.65	74.67	74.63
Svizzera	368.—	368.—	368.—	367.97
Londra	92.66	92.65	92.67	92.63
New York	19.06	19.05	19.06	19.06
Berlino	455.25	465.25	455.45	455.50
Vienna	268.75	269.—	269.—	269.—
Romania	11.40	11.42	11.48	11.48
Belgio	265.60	265.60	265.50	265.65
Spagna	308.—	308.50	307.60	308.50
Praga	56.60	56.61	56.62	56.65
Ungheria	333.25	333.25	332.50	333.—
Albania	367.25	367.50	365.70	366.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.65
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.70

:: CRONACA UDINESE ::

Pubblico Registro Automobilistico

Obbligo d'iscrizione di tutti gli autoveicoli nel P. R. A.

Si ricorda ancora una volta l'obbligo d'iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico di tutti gli autoveicoli. Anche quelli fuori circolazione. L'iscrizione per questi ultimi non porta l'obbligo del pagamento della tassa di circolazione e miglioramento stradale.

L'omessa iscrizione è punibile dell'ammenda da lire 200 a L. 1000 e con il sequestro dell'autoveicolo.

Passaggi di proprietà

L'atto di vendita per il passaggio di proprietà degli autoveicoli iscritti nel P. R. A. deve essere compilato in duplo ed in carta bollata da L. 0.50, indirizzati al Pubblico Registro Automobilistico e non alla Prefettura. Le firme possono essere legalizzate gratuitamente dal Conservatore del P. R. A.

Dopo la registrazione dell'atto all'Ufficio del Registro più viciniore, una copia deve essere presentata al P. R. A. assieme al Foglio complementare.

Alla Prefettura basta l'esibizione del Foglio complementare sul quale è annotato già il passaggio di proprietà.

Autoveicoli provenienti da altre Provincie

E' in corso un provvedimento che fissa il termine per la rinnovazione d'iscrizione nel P. R. A. di tutti gli autoveicoli provenienti da altre Provincie.

Per la rinnovazione d'iscrizione è obbligo presentare al P. R. A. il Foglio complementare col passaggio di proprietà o trasferimento di Provincia, e la copia autentica del foglio d'iscrizione del P. R. A. dalla Provincia di provenienza.

Commercianti avvisati!

Verificazione periodica dei pesi e misure

Ci si comunica:

Il Prefetto decreta:

1. — Nell'anno 1929 avrà luogo la verificazione periodica dei pesi e delle misure, per il biennio 1929-1930, nei seguenti Comuni del Primo Reparto metrico: Aiello, Aquileia, Amaro, Ampezzo, Arta, Artegna, Attimis, Basiliano, Bordano, Buja, Buttrio, Campoformido, Campolongo al Torre, Cassacco, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Cervignano, Cividale, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona, Grimacco, Joannis, Lauco, Lestizza, Ligosullo, Lusevera, Magnano in Riviera, Manzano, Martignacco, Meretto di Tomba, Moggio Udinese, Moimacco, Mortegliano, Nimis, Osoppo, Ovaro, Paluzza, Pasian di Prato, Paularo, Pavia di Udine, Platischis, Pontebba, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Prato Carnico, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Raveo, Reana del Rojale, Remanzacco, Resiutta, Rigolato, Rodda, Resia, Ruda, San Giovanni al Natisone, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Torre, Sauris, Savogna, Socchieve, Sutrio, Stregna, Tarcento, Tarcetta, Tavagnacco, Tolmezzo, Torreano, Trasaghis, Treppo Carnico, Treppo Grande, Tricesimo, Udine, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Visco e Zuglio.

2. — I Comuni che non raggiungeranno il numero legale degli utenti, per aver diritto all'apertura dell'Ufficio temporaneo di verificazione, verranno aggregati ai Comuni più vicini, od al Capoluogo del Mandamento.

3. — Tutti coloro che fanno uso di pesi e misure per la vendita o compra, o per commercio qualsiasi di mercanzie e prodotti, per la consegna delle materie da essere lavorate o ridotte ad altra forma, e per determinare la quantità di lavoro e la mercede degli operai, dovranno farsi iscrivere presso il Municipio, nello stato degli utenti soggetti alla verificazione periodica metrica in una delle categorie stabilite dall'articolo 20 del T. U. delle leggi metriche sopracitate, colle modificazioni per ciò che riguarda l'ammontare dei diritti metrici e le categorie apportate col detto R. Decreto 21 ottobre 1923 N. 2367. La stessa tabella modificata trovasi presso i singoli Municipi ostensibile agli interessati.

4. — I singoli Podestà di tutti i Comuni della Provincia, o chi per essi, formeranno entro il mese di dicembre 1928 lo stato degli utenti pel biennio 1929-1930 in ordine alfabetico colla indicazione del nome, cognome, paternità, professione e luogo di esercizio, secondo il prescritto modulo.

5. — Lo stato degli utenti sarà pubblicato nei primi 10 giorni del gennaio 1929 e dovrà restare affisso per otto giorni all'albo pretorio per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè domandino la loro iscrizione gli utenti che non vennero compresi.

6. — Non più tardi del giorno dell'affissione, i Comuni trasmetteranno al R. Ufficio metrico di Udine, una copia dello Stato.

7. — Con altro manifesto verranno indicati i giorni ed i luoghi nei quali si effettueranno le operazioni della verificazione periodica.

S. E. il gen. Liuzzi alla Capitale

S. E. il generale Guido Liuzzi, Comandante il Corpo d'Armata, è partito martedì sera per Roma ove partecipa alla riunione della Commissione Superiore di avanzamento del R. Esercito.

Per l'incremento della scherma fra gli Ufficiali della Milizia

Abbiamo da Roma:

Com'è noto, S. E. il Capo del Governo e Comandante della Milizia, allo scopo di dare sempre maggiore importanza al nobile sport della scherma fra gli Ufficiali della Milizia ed in considerazione dei magnifici successi ottenuti dai tornei svoltisi negli anni 1925, 1926 e 1927, ha istituito la «Spada Mussolini», da disputarsi in tre anni consecutivi.

Per questo torneo i tiratori saranno divisi in due categorie seniores ed juniores. Appartengono ai seniores i tiratori che in uno dei tornei della Milizia svoltisi negli anni 1925-26-27 risultarono compresi nel girone finale di una o più armi (fioretto, spada, sciabola), nonchè i primi sei classificati in una o più armi della categoria juniores dell'ultimo torneo.

Saranno iscritti di autorità a tale categoria anche quegli ufficiali che pur non avendo preso parte ai precedenti tornei della Milizia sono però notoriamente conosciuti come forti schermitori per aver partecipato con esito favorevole in una o più armi, a tornei internazionali, nazionali e regionali. I tiratori seniores non potranno mai concorrere in gare riservate ai juniores per qualunque arma.

La categoria juniores è riservata a coloro che prendono parte a tornei per la prima volta e che non avendo avuto campo di esercitarsi non hanno ancora raggiunto un grado di abilità tale da essere considerati forti schermitori.

Il torneo, che sarà diretto dal maestro comm. Camillo Rodolfi, avrà inizio il 15 corrente e terminerà il 21 con una serata di gala cui interverranno i rappresentanti del Governo, le alte Gerarchie del Partito e della Milizia.

Sarà pubblicata in seguito la fotografia della magnifica «Spada Mussolini».

Congresso nazionale dei mitraglieri

Il Direttorio dell'Associazione Nazionale Mitraglieri ha definito il programma del Congresso-Adunata-Nazionale dei Mitraglieri che sarà tenuto a Brescia nel giorno festivo 8 dicembre con la partecipazione di S. E. Augusto Turati, presidente d'onore dell'Associazione.

All'adunata possono partecipare tutti i Mitraglieri ex combattenti, ufficiali, sottufficiali e di truppa, a qualsiasi arma abbiano appartenuto, ed i Mitraglieri congedati.

Il concentramento sarà fatto per le ore 10.30 di detto giorno: Piazza del Comune, con sfilamento per la città fino al palazzo che fu sede della Scuola dei Mitraglieri durante la guerra. Ivi dopo lo scoprimento di una lapide commemorativa dei Mitraglieri caduti e dell'attività della Scuola di guerra, sarà tenuta una mensa dei Mitraglieri e quindi il Congresso discuterà sulle riforme statutarie ed il programma culturale assistenziale e tecnico dell'Associazione.

All'adunata parteciperanno, per disposizione del generale Carini Comandante della Zona Lombarda della M. V. S. N., le Sezioni Mitraglieri con armi pesanti della Milizia della Zona che prenderanno parte ad una gara di tiro che è dotata di una coppa intitolata al nome di Augusto Turati, di medaglie d'oro e di altri premi offerti dall'Associazione Nazionale Mitraglieri.

La gara di tiro sarà seguita da una dimostrazione di impiego e di efficacia dell'arma leggera, ultimo tipo.

L'adunata comprenderà una visita al Vittoriale in omaggio a Gabriele d'Annunzio.

All'Adunata hanno già assicurato lo intervento numerosissime Sezioni di ogni parte d'Italia, da quelle Alpine fino alle Sezioni di Puglia, di Sicilia e di Sardegna.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per detta adunata il ribasso ferroviario del 70 per cento sui biglietti ferroviari di andata e ritorno.

Per le tessere e per le informazioni rivolgersi alla sede del Comitato in Milano via Visconti, 10, ed in Brescia presso la Federazione Combattenti in Corso Magenta 58.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Palamede Braido, la co. Elodia di Caporiacco ha elargito L. 10 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

***

Offerte pervenute alle «Dame della Carità»:

Per onorare la memoria di Palamede Braido: Coniugi Paoluzza L. 10 — Maria Giacomelli L. 20 — march. Cecilia Mangilli e figlie L. 300 — Coniugi Cattaruzzi L. 5.

Per onorare la memoria di Giuseppe Baldassi: Coniugi Paoluzza L. 10.

Per onorare la memoria di Antonietta Benussi Nimis: Coniugi Paoluzza, 10.

Per onorare la memoria del signor Valentino Modotti: N. N. lire 13.

Per onorare la memoria di don Giovanni Fornizzi: Coniugi Paoluzza, 10.

***

Per onorare la memoria della signora Angela di Bandiera ved. Zamburlini, il signor Gio. Batta Cantoni ha offerto L. 5 alla Casa di Ricovero.

***

Per onorare la memoria del rag. Palamede Braido furono fatte le seguenti offerte alla Congregazione di Carità di Udine: Giacomo Tomasoni L. 10 — Aleardo Bonzoni, 10 — Virginio Bernardis L. 10.

Rose e spine

Una levatrice e un giovanotto arrestati per procurato aborto

Una ragazza denunciata

A Pradamano in questi giorni si sussurrava sul conto di una ragazza e le voci giunsero all'orecchio dei Carabinieri di Pavia i quali esperirono subito le indagini del caso.

La benemerita potè così appurare che il 23 dello scorso novembre, la ragazza Teresa Deganutti di Giovanni abitante a Pradamano aveva partorito anzi tempo e si parlava di aborto.

La Deganutti, degente a letto, fu interrogata e, dopo avere cercato di negare, confessò di essere stata sottoposta a pratiche abortive dalla levatrice Gilda Paluzzana di Gio. Batta di anni 28 abitante a Udine in viale Palmanova 33. La ragazza fu accompagnata presso la levatrice, dal fidanzato Icilio Cignolini di Adelchi di anni 21, nativo di S. Daniele, abitante a Udine in vicolo Sillio, commesso nel negozio Linda in via Paolo Canciani. Il giovanotto anzi compensò la levatrice con 630 lire.

I Carabinieri si recarono dalla levatrice sottoponendola a interrogatorio. La Paluzzana negò il grave addebito ma infine, in uno scoppio di pianto, confessò ogni cosa, dicendo di avere agito per un sentimento di amicizia.

In seguito a ciò il Cignolini e la Paluzzana sono stati arrestati.

La giovane Deganutti fu solo denunciata, perchè la sua malattia non consente l'arresto.

Sanguinoso alterco tra due meccanici

Un ferito - L'arresto del feritore

Ieri sera alle ore 18 circa è stato trasportato all'Ospedale Civile il giovane meccanico Franco Buttazzoni di Giovanni di anni 19 abitante in via Anton Lazzaro Moro. Egli presentava una ferita da punta alla regione inguinale sinistra al suo limite supero mediale con fuoruscita dell'omento.

Poco prima tra il Buttazzoni e il compagno di lavoro Diamante Publio nel garage sociale in via Teobaldo Ciconi, era sorta una disputa per lievi motivi. Le parole e i motteggi divennero in breve più aspri sinchè il Publio vibrò con un coltello un colpo al ventre del Buttazzoni.

Accorsero subito altri operai e i dirigenti prodigando al ferito la più urgente assistenza e provvedendo al suo trasporto all'Ospedale.

Il feritore è stato arrestato ieri sera stessa dagli agenti di P. S.

Il sanitario si è riservata la prognosi per il Buttazzoni ma il suo stato non presuppone pericolo di vita.

La caduta di una bimba sul Piazzale Osoppo

Alle 17.30 di ieri è stata accolta all'Ospedale la scolara Amalia Bertani di anni 11 abitante in via Pracchiuso.

La disgraziata piccina, cadendo accidentalmente sul piazzale Osoppo per avere inciampato in un sasso, si fratturò la gamba sinistra. Trasportata all'Ospedale il dott. Grillo, medico di guardia, l'accolse apprestandole le prime cure e giudicandola guaribile in un mese.

Marionette

Nel Teatrino del Ricreatorio di via Gemona n. 50 alle ore 17.30 dei giorni 8 e 9 dicembre saranno rappresentate due brillantissime commedie tutte da ridere:

La prima ha per titolo: «Le 99 disgrazie di Facanapa», commedia in tre atti, cinque quadri ed undici personaggi. La seconda: «Le ridicolissime avventure di Arlecchino e Facanapa», commedia fantastica in quattro atti e 9 personaggi.

Questi trattenimenti marionettistici oltre che essere di sano umorismo e moralmente istruttivi servono anche di gradito premio ai bambini buoni, i quali faranno del loro meglio per meritarsi il desiderato trattenimento.

In morte di Mario Fancello

Il signor Nadali Giovanni ha versato L. 10 all'Opera Nazionale Balilla Comitato provinciale di Udine, in morte di Mario Fancello.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Cotolette alla milanese - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Il "Sardanapalo" di Byron

Notizie da Napoli ci confermano il successo dello spettacolo signorile e grandioso apprestato colà da Gualtiero Tumiati e dalla sua signora, con «Sardanapolo» di Giorgio Byron. Si sa pure dell'interesse che la riesumazione ha destato in Inghilterra, dove, strano a dirsi, il dramma romantico di lord Byron non è mai stato rappresentato. — («Nihil sub sole novi», però; da noi quel gioiello ed archetipo di dramma pastorale ch'è l'«Aminta» di Torquato Tasso — tanto per citare qualcosa d'incontrastabilmente classico e bello — aspettò per la rappresentazione la bellezza di più di tre secoli, essendo stato allestito per le scene italiane appena qualche anno fa, da Ettore Romagnoli, in una serie di recite all'aperto nel teatro romano di Fiesole).

Il presente «Sardanapolo», opera egregia di traduzione e di riduzione (notate: specialmente di saggia riduzione e adattamento ai nostri gusti) di Mario Giobbe, era stato approntato per Ermete Zacconi. Poi, a causa d'infiniti guai che ora qui non importano, l'interpretazione zacconiana non si ebbe. Gualtiero Tumiati, dopo essersi cimentato trionfalmente con altri allestimenti ed altre interpretazioni, come quelle del «Coriolano» di Guglielmo Shakespeare e del «Giulio Cesare» di Enrico Corradini, ci porterà per un'unica sera la visione del mondo assiro-babilonese e la musica della sua dizione eroica ed umana, facendo conoscere anche a noi una delle opere rappresentative del teatro romantico anteriore alle numerose esperienze victorhughiane.

L'anima ardente di Byron è forse più atta a commuoverci che le fotografiche ripetizioni d'una meschina realtà finora ammannitaci dal teatro verista e borghese. Ogni tanto un soffio di poesia deve disperdere sul polveroso palcoscenico le triste e tristi vicende di marca internazionale. Ieri fu «Maria Stuarda» di Federico Schiller a darci per breve ora un più nobile cuore; presto sarà questo «Sardanapolo» a farci sognare. E l'augurio sia che si renda possibile udire anche a Udine la voce dei nostri autori, antichi o moderni, ma specialmente dei moderni, della nuova scuola che vuol dare un teatro italiano di spiriti e di forme. Di «Transatlantici» e di «Maghi», veri semenzai di scemenze, siamo arcistucchi. Non potrebbe avere la mano più felice chi sceglie le produzioni per il nostro «Puccini»?

Comunque, stavolta è il caso di rallegrarci per l'idea del «Sardanapolo». Ne discorreremo nei giorni venturi, perchè anche i sordi intendano che è un dovere e sarà un piacere assistere all'unica recita della Compagnia, che Gualtiero Tumiati ha scritturato appositamente per recare in ogni città italiana di qualche importanza il poetico dramma di Giorgio Byron e di Mario Giobbe.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenza da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

[illegible] in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

[illegible] segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile